

undefined

**L'intervista. Andrea Varnier.** L'amministratore delegato della Fondazione: «Il pattinaggio andrà a Rho Fiera». «Compensazioni interne per non sfiorare le spese e mantenere i ricavi programmati»

# «Milano-Cortina batterà i ritardi, trattative per nuovi sponsor»

Sara Monaci

**U**na giornata importante per la Fondazione Milano Cortina 2026. Il cda ha approvato la modifica del masterplan, permettendo così di trasferire la gara di pattinaggio di velocità da Baselga di Piné, che aveva rinunciato, a Milano. Inoltre è stato approvato il bilancio 2022, mantenendo il budget invariato nonostante crisi e aumento dei costi. Come si è arrivati a queste due tappe lo spiega l'ad Andrea Varnier.

**Perché si è trasformata in una battaglia la sfida tra Milano e Torino per ottenere l'assegnazione del pattinaggio di velocità? Una questione di campanilismo?**

Io ho un ruolo tecnico, sono andato a fondo e paragonato le due proposte. Per la Fondazione olimpica, come per la Cabina di regia, è stato subito evidente che la proposta messa in campo dalla Fondazione Fiera Milano, che ha messo a disposizione i suoi locali fieristici a Rho, fosse più conveniente, da un punto di vista economico e logistico. Tuttavia è apprezzabile la disponibilità di Torino. Non ho mai pensato che ci dovesse essere una battaglia, piuttosto una collaborazione per fare la cosa migliore.

**E perché la cosa migliore è la fiera di Rho? Ci spiega perché è più conveniente di un Ovale già pronto a Torino?**

Prima di tutto perché la struttura di Torino andrebbe comunque riqualificata, non è attualmente utilizzata, e ci vorrebbero più di 9 milioni di denaro pubblico. Inoltre va ricordato che aver un'altra sede a Torino implica un altro villaggio olimpico, altri servizi di tutti i tipi, altri trasporti, altri supporti per i media. Un costo operativo aggiuntivo, in sostanza, di 6 milioni, a nostro carico.

**E la struttura di Rho come verrà finanziata?**

Ci sarà un affitto del valore di circa 20 milioni, compensato dai



**Verso le Olimpiadi invernali 2026.**  
Andrea Varnier, amministratore delegato della Fondazione Milano-Cortina

diritti di marketing che la Fondazione Fiera ci riconosce. Il che vuol dire che alla fine per la Fondazione Milano Cortina non costerà niente in termini di utilizzo dei locali.

**E in cosa spenderete dunque?**  
Per la realizzazione della pista, delle tribune, circa 6.500 posti - che, vorrei precisare - dovevano essere costruite anche a Torino -, dei servizi. Ci costerà 1,5 milioni.

**Non ci sono dubbi sul fatto che per la prima volta in una Olimpiade si tenti la strada di una struttura temporanea?**  
Certo, lo sappiamo, una struttura stabile dà maggiori garanzie immediate. Ma noi stiamo lavorando insieme alla Federazione del pattinaggio (Isu) per realizzare un edificio idoneo, ci stanno aiutando e noi dobbiamo dare delle garanzie.

**Per quanto riguarda il bilancio, come riuscirete ad assicurare un budget sempre tarato su**

**quei 1,525 miliardi immaginati anni fa, prima delle varie crisi?**  
Perché per mantenere il budget invariato, sapendo che alcuni costi dovranno essere rivisti a rialzo, stiamo pensando di ridurre alcuni servizi e cose non essenziali, tagliare le spese non necessarie per assicurare il massimo livello in quello che invece è indispensabile. Stiamo facendo delle compensazioni interne, dandoci questo come faro, non sfiorare le spese e mantenere gli stessi ricavi.

**A proposito di ricavi, non è un mistero che ci siano stati dei ritardi significativi nelle sponsorizzazioni. State recuperando?**  
Ci stiamo provando, è una sfida. Oggi abbiamo 6 contratti importanti sottoscritti, con una decina di altre imprese in fase di negoziazione, tra cui società rilevanti. Il tema degli sponsor è un tema serio che va affrontato con serietà.

**Da dove arriveranno i ricavi e in quale misura?**

Un terzo sono risorse del Cio, che ci auguriamo possa riflettere sul fatto che il mondo è cambiato e potrebbero servire nuovi aiuti economici per questo tipo di eventi. Per il momento tra Cio e diritti televisivi siamo a 570 milioni; altri 500 milioni circa arrivano dagli sponsor; altri 500 da biglietti, merchandising e eventi.

**Ci sono attività, ad esempio la realizzazione di alcune strutture sportive come il Villaggio olimpico o il PalaItalia a Milano, che non spettano a voi ma il cui andamento dovete comunque monitorare. Vi preoccupa l'aumento di costi o le eventuali lentezze?**

Abbiamo interlocuzioni costanti con gli imprenditori. Stiamo valutando alcune partnership per dare un aiuto, per esempio sponsorizzazioni in cambio di lavori da parte di alcune aziende che operano nei settori delle costruzioni, arredamenti, impianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DECISIONE**  
Il cda ha approvato la modifica del masterplan per trasferire a Milano il pattinaggio di velocità

**GLI EXTRA COSTI**  
Per gestire il tema dei rincari nelle opere in corso sono allo studio nuove alleanze con imprese private